Libere professioni e cariche dirigenziali: crescono le donne

Uno sguardo d'insieme

Un'altra delle grandi trasformazioni della presenza femminile nel mercato del lavoro è la crescita della presenza femminile nelle libere professioni, nei quadri e nella dirigenza del settore pubblico e privato.
Nel 2003 le donne imprenditrici individuali o socie in società di persone o di capitali sono il 29,2% e la quota è in costante crescita negli ultimi anni.
La crescita dell'occupazione femminile negli anni recenti si è giovata della positiva dinamica del settore dei servizi. Sono, infatti, i servizi il settore in cui è presente la quota di gran lunga più rilevante di donne, in particolare come dipendenti (50%), ma anche come indipendenti (quasi il 40%). Anche in agricoltura la quota di donne (sia dipendenti, sia indipendenti) è elevata, mentre la presenza femminile nell'industria è minore.

Definizioni utilizzate

La *percentuale di occupate per settore di attività economica e posizione nella professione* permette di collocare la presenza femminile nei settori del mercato del lavoro.
La *percentuale di donne imprenditrici individuali o con cariche in società di persone o di capitali nei settori dell'industria e servizi sul totale degli imprenditori* e la *percentuale di donne manager sul totale dei manager* forniscono indicazioni sulla composizione per genere di alcuni segmenti di particolar prestigio del mercato del lavoro.

L'Italia nel contesto europeo

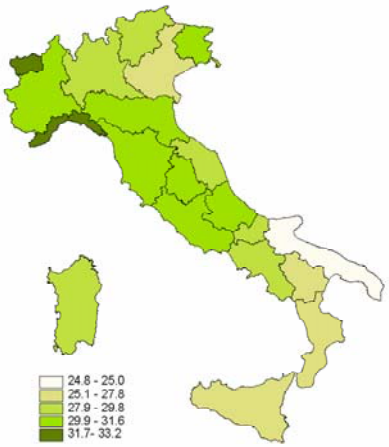
Per quanto riguarda la quota di donne manager il nostro Paese nel 2005, con quasi il 32%, si colloca di poco al di sotto della media dei paesi Ue, tra Spagna e Slovacchia, e non distante da Francia e Regno Unito (rispettivamente 37% e 34%). I livelli più elevati di donne manager si rilevano in Lituania (44%) e Lettonia (43%), i più bassi a Cipro (14%) e Malta (15%).

L'Italia e le sue regioni

La presenza delle donne in particolari settori e in alcune posizioni professionali caratterizza le ripartizioni geografiche. Per esempio nel Centro si riscontrano quote di occupate indipendenti più elevate di quelle medie nazionali in tutti e tre i grandi settori d'attività economica, mentre il Nord-est presenta quote di donne indipendenti superiori a quelle nazionali soltanto nell'industria e nei servizi e il Mezzogiorno ha la quota massime di donne dipendenti in agricoltura. Da notare che in questa ripartizione la proporzione di donne occupate nei servizi risulta ancora molto inferiore alla media nazionale, il che fa ben sperare per ulteriori espansioni dell'occupazione femminile.

Per quanto riguarda invece il segmento delle donne imprenditrici, la loro presenza risulta relativamente più elevata nel Nord-ovest e nel Centro e varia a livello regionale dal 33,2% della Valle d'Aosta al 24,8% della Puglia.

Donne imprenditrici individuali o in società di persone o di capitali sul totale degli imprenditori per regione - Anno 2003 *(valori percentuali)*



Fonte: Istat , Asia Archivio Imprese

Fonti

- Istat, Archivio Asia-Imprese
- Istat, Rilevazione continua sulle forze di lavoro (RCFL)
- Eurostat, Labour force survey (LFS)

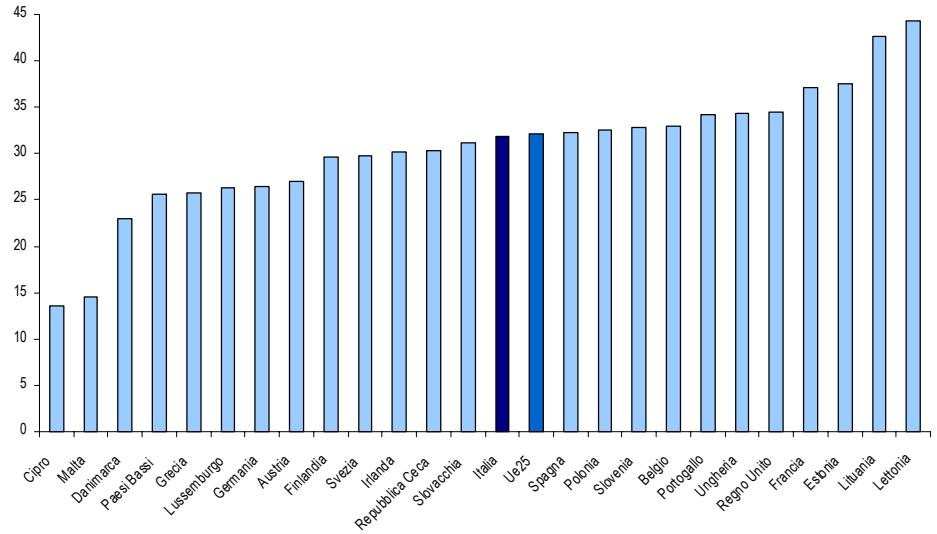
Altre informazioni

Pubblicazioni
Siti Internet

- http://demo.istat.it
- http://www.epp.eurostat.ec.europa.eu

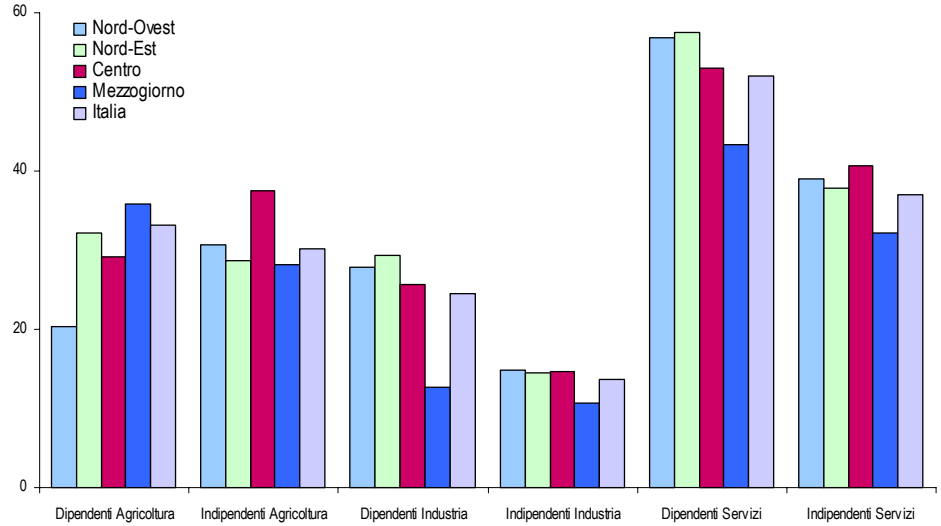
Lavoro - Settori di attività e professioni

Donne manager sul totale dei manager nei paesi Ue - Anno 2005 *(valori percentuali)*



Fonte: Eurostat, LFS

Occupate per settore di attività economica e posizione nella professione per ripartizione geografica - Media anno 2005 *(valori percentuali)*



Fonte: Istat, RCFL

torna alla scheda precedente
vai alla scheda successiva